

# Casa di riposo: nuovi ospiti nei minialloggi

Cinque persone in tre appartamenti – L'intervento è costato al Comune 421 mila euro – Contributi da Fondazioni CRC e CRT

ANDREA LOBERA  
FARIGLIANO

Con il mese di febbraio la Casa di riposo di Farigliano avrà cinque nuovi ospiti. Si tratta degli inquilini dei tre mini-alloggi sorti a fianco del ricovero fariglianese e che, in queste settimane, si dovrebbero trasferire nella loro nuova abitazione. Il progetto, portato avanti dall'Amministrazione comunale e dalla direzione della Casa di riposo, si avvia, dunque, alla fase operativa, dopo che i lavori per la realizzazione della nuova ala sono stati completati nei mesi scorsi. Si tratta, come detto, di tre alloggi, in grado di ospitare 5 persone: in tutto (un alloggio singolo e due doppi), nati per dare un'opportunità in più ad anziani autosufficienti che, pur mantenendo la loro autonomia, potranno avvalersi dei servizi offerti dall'adiacente Residenza assistenziale. «La nostra struttura – spiega il direttore, Giulio Porta – conta 40 posti per anziani non autosufficienti e con questa nuova ala vogliamo offrire a chi, pur autosufficiente, la possibilità di vivere la quotidianità in maniera più serena e tranquilla, magari sentendosi meno solo. I nostri nuovi ospiti, infatti, non dovranno più preoccuparsi di pagare le utenze domestiche, incombenze magari diventate un peso, oppure occuparsi delle pulizie. E, in più, avranno l'opportunità di usufruire di tutti i servizi da noi offerti: visite mediche ed infermieristiche, attività di laboratorio e d'animazione». I nuovi alloggi sono ormai completati, con arredi studiati ad hoc per fornire efficienza e comodità. Sono forniti anche di una zona cucina, in cui gli ospiti potranno prepararsi da soli i pasti. Chi lo vorrà, invece, potrà avvalersi del servizio men-



sa della Casa di riposo, o magari farsi portare il pranzo o la cena in camera, proprio come in un residence. «È questo uno dei punti di forza del progetto – continua Porta –. La nuova struttura, infatti, ha un ingresso autonomo, ma è collegata in modo diretto alla Residenza assistenziale. Essere collegati al presidio fa sì che l'anziano rimanga in un ambiente pro-

retto, pur essendo autonomo. Così, se vuole, può partecipare ai pomeriggi in compagnia, seguire le funzioni religiose, guardare la Tv insieme agli altri ospiti. Se invece preferisce star da solo lo può fare, avendo la serenità di poter essere assistito se ci dovessero essere problemi di qualsiasi genere».

Il progetto dei mini-alloggi è costato in totale di 421

mila euro, interamente finanziato dal Comune, grazie ad un mutuo ventennale senza interessi, concesso ad hoc per Farigliano. «La Fondazione CRC ci ha dato un grandissimo aiuto – spiega il vicesindaco Giacolino Gillardi – e per questo bisogna ringraziare per primo l'ex-vicesindaco Beppe Ballauri, senza il cui interessamento



tutto ciò non sarebbe stato possibile». L'appalto è stato vinto dall'impresa Massimino di Carrù, che ha condotto i lavori. «Un grazie va rivolto anche alla Fondazione CRT – aggiunge Porta – per un contributo da 20 mila euro, grazie al quale potremmo installare un nuovo impianto di comunicazione DECT, in grado di mettere in collegamento le varie ali

della struttura. In questo modo gli operatori, muniti di un telefonino, potranno comunicare con tutte le camere ed essere sempre vigili sulle richieste di allarme o d'aiuto».

«La Casa di riposo – conclude Gillardi – è una realtà lavorativa molto importante per Farigliano: con le 33 persone (dipendenti full time, part time e liberi professionisti) che

lavorano al suo interno, senza contare le ditte e gli altri esterni a cui la struttura si appoggia, è la prima azienda del paese. La gestione a livello comunale è una delle caratteristiche di forza, e con questi nuovi mini-alloggi, direi che offre davvero un ampio ventaglio di servizi di qualità. Più che Casa di riposo dovremmo chiamarla "Relais" di riposo».